

# IL TUNCHIN



Giornale di informazione locale di Tonco e dintorni



*Trimestrale a distribuzione gratuita, N° 6, marzo 2015 – Registrazione ROC N° 24020  
Editore: Comune di Tonco; Direttore responsabile: Silvia Musso; E-mail: [iltunchin@gmail.com](mailto:iltunchin@gmail.com)*

## Editoriale

Torna il pitu. Questa è sicuramente la notizia principale di questo periodo. Domenica 12 aprile il centro del paese accoglierà nuovamente la sfilata e la corsa dei fantini che proveranno a staccare la testa, non più ad un tacchino vero, ma ad un fantoccio sapientemente cucito da una compaesana. Le domande sono molte: ma sarà la stessa cosa? I tonchesi apprezzeranno? Gli animalisti troveranno ancora motivo di scontro? Le risposte sono tutte rimandate di qualche settimana e intanto l'attesa cresce. Ma Tonco non è solo pitu.

È scuola, vita amministrativa, teatro, iniziative solidali e impresa. Tutto questo lo troverete all'interno di queste pagine. Questo numero è arricchito, inoltre, di un allegato speciale.

Si tratta della storia del tonchese Francesco Barberis, detto "Cichìn", ripercorsa dal giornalista Emanuele Bruzzone per la rivista "Astigiani".

Al socialista Barberis, nato a Tonco nel 1864, "carrettiere, consigliere provinciale di Torino, instancabile propagandista, organizzatore e oratore popolare, difensore coraggioso degli interessi proletari" è stata dedicata La Marsigliese del Lavoro (conosciuta anche come Inno dei pezzenti), composta nel 1881 da Carlo Monticelli. Buona lettura e buon pitu!

*Silvia Musso*

## Il ritorno del pitu

Allora, ragazzi, si parte, o meglio, si riparte! Il "pitu" si riprende il suo paese e la sua storia dopo cinque anni passati a cercare di superare la questione dell'animale vero, ancorchè morto, o di un suo simulacro. Cinque anni di vuoto dovuto, diciamocela tutta, al fatto che, volenti o nolenti, ci tocca vivere in un mondo in cui l'ipocrisia è un dato costante dei comportamenti sociali in genere.

Ma ora, bando alle polemiche e per molti anche alle malinconie.

È ora di riprendere in mano una storia lunga alcuni secoli e riportare i valori della tradizione alla loro giusta importanza. Si è molto sentito parlare, a proposito della volontà di riprendere a correre la Giostra, di necessità di ritrovare in essa moti culturali e folkloristici che si stavano perdendo quasi che i tempi non stessero cambiando con crescente rapidità e che i concetti di cultura e folklore cambiassero allo stesso modo con loro. Dunque ottima motivazione quella della cultura, ma di certo non è solo di questo che è costituito lo spirito del "pitu", bensì di sane rivalità tra compaesani, di prove di abilità dei fantini, di voglia di far festa per un giorno all'anno ad esclusivo uso degli abitanti di Tonco, di ascoltare testamento e condanna in quel cantante e rotondo dialetto che da sempre è l'arguto monferrino tonchese, di ballare la sempre meno praticata "curenta" o "brando" che dir si voglia.

Il fatto che tal Gerardo sia o no esistito o che, esistito, sia stato davvero il signore di Tonco, alla fine davvero poco importa perché quel che conta è rivivere per un giorno i piccoli e grandi momenti di un patrimonio che al paese appartiene da tempo memorabile e che sarebbe stato a dir poco "peccaminoso" dimenticare o del tutto abbandonare. Tutto questo per dare il benvenuto al "pitu" che ritorna e che, grazie anche alle abilissime mani della Santina, non farà probabilmente rimpiangere il passato potendo, si spera, regalare nuovi motivi ai tonchesi, giovani e meno giovani, per consolidare forti identità con la propria terra, i propri campanili, i propri colori e la propria, libertaria voglia, di essere "contro" che, se presa a piccoli dosi, fa quasi sempre bene al corpo e allo spirito.

Buon pitu, Tonco!

*Paolo Monticone*

## Cosa succede a Tonco

### Sostituzione cantoniere per pensionamento

Il 1 febbraio, dopo 23 anni di attività come cantoniere e messo comunale, Gianni Favaretto ha raggiunto l'età pensionabile e si è quindi congedato dal suo impiego pubblico.

Considerando che purtroppo la legge non autorizza l'assunzione per sostituzione se non nel limite dei dipendenti ritirati nell'anno precedente, andando Gianni in pensione nel 2015, non sarà possibile assumere un sostituto a tempo indeterminato nell'anno in corso.

La soluzione adottata per dare continuità al servizio scuolabus e alle attività di cantoniere è stata quella di separare le due cariche; è stato quindi indetto tramite l'Unione Collinare un bando per l'assunzione di un autista mentre per l'altra l'attività, constatato l'ennesimo taglio ai contributi statali di ben 30.760 euro da parte dello Stato per il 2015, si è deciso di optare diversamente.

Come già fatto negli ultimi anni, il Comune di Tonco ha scelto di partecipare al progetto provinciale "Cantieri di lavoro" tramite il quale, grazie al cofinanziamento al 50% della Provincia, è stato ingaggiato Albino Resciniti, come da graduatoria risultante dalla selezione effettuata tra le persone in condizioni disagiate che hanno risposto al bando stesso.

Resciniti sarà in servizio fino a settembre permettendo un risparmio per le casse comunali, in quanto il costo complessivo per il Comune di Tonco per la sua attività sarà pari ad € 3.469,00; in caso di attività extra in cui siano necessarie capacità "speciali" verranno ingaggiati esperti tonchesi tramite l'utilizzo di "voucher". Altre forme di assunzione, sempre nel rispetto delle normative che sono molto stringenti, sono tuttora in valutazione per il periodo post-settembre.

*Alessandro Accomazzo*

### Eccoci: il nuovo direttivo della Pro Loco

Cari compaesani, entro subito duro! Se da questo momento in avanti le feste che ci saranno non vi andranno a genio, potrete prendervela con una sola persona: il vice presidente Andrea Serraiocco Sloch che riceve da me, nuovo presidente della Pro Loco, la consegna del Ministero delle Beghe e delle Rogne Varie. Qualora le cose funzionassero allora potrete tranquillamente rivolgervi a me, Luca Di Martino meglio noto come "Il Paolo" per ovvi motivi matrimoniali.

Fatta questa premessa d'obbligo vi comunico che i segretari sono la Ornella, detta "la Pacifica" e la Matilde detta "la Matta", e, dulcis in fundo, il revisore dei conti, "Last but not Least" il Paolo degli Alpini, anche noto come "il Paolone", maestro maximo dei fornelli.

E poi ci siete tutti voi, dai quali mi aspetto una mano!

Il programma della Pro Loco è sintetizzabile in tre punti: ragazzi e ragazzini da coinvolgere (punto che ritengo fondamentale per la crescita sociale delle nuove generazioni), acquisto dei generi dalle attività del paese (cuore pulsante della nostra comunità), collaborazione con le altre associazioni. Ringraziamo la Paola e la Vilma, rimbocchiamoci le maniche e...avanti tutta!

*Luca Di Martino*

### Allegra tombolata alla casa di riposo

Sono una partecipante e vi descrivo con piacere come è trascorsa questa giornata.

Già dal mattino, quando ci hanno avvisato che al pomeriggio nel salone c'era una Festa eravamo tutti ansiosi di saperne di più.

La festa era stata organizzata dalla signora Luigina, nostra amatissima infermiera che ci segue con amore e pazienza, percorre tanti chilometri per venire qui da noi, ci dà il suo affetto e i suoi consigli per sollevarci un pò il morale.

Arrivati in salone c'era per l'occasione, una tavola imbandita a festa con tanti premi per le vincite. Tanta gente e parenti da fuori. Non ci resta che incominciare a giocare. A me succede di vincere una cinquina che mi regala una bella borsa porta documenti.

Finita la partita si procede con premi ai vincitori del numero delle schede e lì anch'io la faccio buona vincendo un bel libro. La giornata volge al termine con molta allegria, tutte soddisfatte di aver partecipato e gustato tante dolci cose e anche una torta.

Ringraziamo tutte le persone che hanno contribuito con il loro lavoro, alla buona riuscita della festa.

*Mariangela Grosso*

### I bambini e gli alberi

A gennaio, nella cornice di Villa Toso, i bambini delle scuole di Tonco e Frinco hanno assistito

allo spettacolo teatrale "L'albero del signor Magritte".

La rappresentazione, ispirata dai quadri del surrealista, raccontava la storia dell'albero Olmo e dei suoi segreti. Lo spettacolo, reso possibile grazie all'amministrazione comunale che ha messo a disposizione spazi e contribuito al pagamento di parte dello spettacolo, era inserito nel progetto di continuità e collaborazione che le tre diverse scuole svolgono insieme da anni.

*Le insegnati della Scuola dell'Infanzia di Tonco*



## Ecco com'è la scuola a Tonco

Tonco è un piccolo paese ma, secondo noi, vanta una scuola veramente bella. L'insegnamento per alcune discipline è a livello laboratoriale: ci sono laboratori di pittura, di inglese e di informatica, dove i piccoli studenti possono trovare tutto il materiale per i loro lavori. In ogni aula è presente un computer con relativa stampante, mentre a disposizione di tutti c'è un PC portatile. Ogni classe ha una propria piccola biblioteca, aggiornata annualmente con nuovi volumi. La scuola, inoltre, è anche in contatto con la Biblioteca Astense e con le sue iniziative, prima tra tutte il Bibliobus che, da gennaio, una volta al mese permette ai bambini di scegliere nuovi libri. Al piano terra della scuola c'è una palestra attrezzata, all'interno della

quale è partito un corso di avvio agli scacchi sotto forma di psicomotricità per le prime due classi, mentre le altre classi seguono un corso di scacchi vero e proprio. I piccoli allievi vengono anche avviati alla musica e hanno l'opportunità di suonare il flauto con il quale poi si possono esibire durante gli spettacoli di fine anno.

La scuola promuove ogni anno attività trasversali che avviano i bambini ad una buona e sana nutrizione. Quest'anno in particolare si è scelto di aderire all'iniziativa "Frutta nelle scuole" in relazione al filo conduttore dell'Expo 2015. La scuola promuove inoltre uscite didattiche sul territorio per permettere un confronto costruttivo con l'ambiente culturale territoriale. I bambini infatti hanno visitato l'Istituto Penna di Asti per vedere fattivamente una filiera di vino, il Museo Etnologico 'L Ciar di Castell'Alfero, i presepi esposti a Moncalvo.

Ricordiamo inoltre che gli insegnanti presenti sono tutti di ruolo e svolgono il loro lavoro con buona esperienza e professionalità. In conclusione crediamo che a Tonco ci sia la possibilità di far crescere i nostri bambini in un ambiente sereno, costruttivo e accattivante, dove gli alunni sono chiamati in prima persona a formarsi in modo spontaneo e gioioso.

*Le insegnanti della Scuola Primaria*

## Bibliobus e biblioteca: una contraddizione?

È arrivato il Bibliobus, un camioncino carico di libri. Ma serve davvero? Molti se lo sono chiesti mentre diligentemente in fila sotto una fitta pioggerella aspettavano il loro turno per prendere in prestito un libro della Biblioteca Astense. È successo il 16 gennaio.

L'iniziativa che si ripeterà il secondo venerdì di ogni mese, è una delle proposte della biblioteca cittadina per portare gratuitamente i libri e la lettura anche in provincia, in quei paesi dove poche sono le iniziative culturali e dove non esiste un servizio di prestito libri.

Ma a Tonco la biblioteca esiste ed è molto ricca.

Il problema è che non è facilmente fruibile. È aperta solamente il primo sabato pomeriggio di ogni mese. I volontari sono pochi e i locali sono freddi quindi inagibili durante il periodo autunnale e invernale. Quale insegnante o quale genitore permetterebbe al proprio figlio di andare a congelarsi mentre si sceglie un libro da portare a casa?

E peccato perché la biblioteca di Tonco, nata nel 1996 per iniziativa del dottor Pietro Gaia, ospita oltre 15.000 volumi - dalla medicina alla psicologia, dai classici alla storia passando per la letteratura per ragazzi - e potrebbe diventare un centro di aggregazione culturale. In tutti i paesi di provincia dove esistono realtà di questo tipo la biblioteca diventa una calamita per persone e iniziative: dalle serate dedicate alla presentazione di autori e libri ai pomeriggi di lettura ad alta voce per i bambini.

Ma se i locali sono freddi e poco fruibili non si potrebbero cercare nuovi locali, all'interno della stessa Casa di Riposo o magari in stabili comunali, e trasferirvi il patrimonio librario? Domanda che rimane senza risposta, perché non si capisce bene chi sia il proprietario della biblioteca. La Casa di Riposo entro le cui mura i libri si trovano? O la comunità che negli anni ha contribuito a cospicue e importanti donazioni? La risposta sembrerebbe scontata.

Ma non qui, non a Tonco.

E allora la gente, molto soddisfatta per l'iniziativa comunale, si mette in fila per prendere un libro della Biblioteca Astense mentre i libri della Biblioteca di Tonco rimangono ad ammuffire, dimenticati in locali poco adatti alla loro conservazione.

*Silvia Musso*



## Lituanesi piemontesi a Tonco

Il 1 febbraio si è svolta presso la casa alpina la festa “cepelinai”, una tradizionale festa che la comunità lituana presente in Piemonte organizza tutti gli anni in sedi diverse.

Promotrice di quest'anno è stata la nostra compaesana Agne Garolyte che si è prodigata nella preparazione e nel



passa parola con tutti i suoi connazionali che hanno partecipato e che sono arrivati da tutto il Piemonte.

I commensali presenti erano una settantina ed hanno potuto assaggiare vari piatti della tradizione lituana, quali pesce affumicato, pane nero con salmone, dolci tipici e soprattutto le cepelinai, piatto principe della cultura lituana che possiamo paragonare ad un gnocco enorme di patate con all'interno carne di vitello che viene accompagnato con una salsa di pancetta, panna acida e cipolla.

Durante il pranzo si sono svolti anche giochi per i più piccoli e sfide di canto fra gli adulti e la giornata è stata ripresa anche da una televisione lituana che l'ha poi trasmessa sulle reti nazionali in una trasmissione sull'integrazione all'estero dei propri connazionali.

## Presentazione squadre di tamburello A e B

Domenica 31 gennaio nel salone parrocchiale sono state presentate ufficialmente le squadre di Tonco che parteciperanno ai campionati di serie A e B a muro. Davanti ad un folto pubblico di tifosi e appassionati il neo presidente Piero Delcrè, subentrato allo storico Renzo Artuffo di cui si parlerà ampiamente nella sezione dello sport, ha ripercorso passo passo la storia della squadra dalla costituzione fino agli ultimi anni passando per i numerosi successi sia a muro, ricordando i tre titoli consecutivi, che a libero con la vittoria della serie D e del campionato nazionale Juniores.

Sono stati presentati alla stampa tutti i giocatori, dirigenti e lo staff tecnico capitanato da Marco Valpreda, dopo il tradizionale discorso del sindaco e le foto di rito, il pomeriggio è terminato con un



una gustosa paella valenciana preparata dallo chef Mauro Cantino.

*Alessandro Accomazzo*

## Camminate con gli amici

Camminare ci fa stare bene sia dal punto di vista fisico che psichico. Medici e psicologi consigliano di camminare una trentina di minuti tutti i giorni per avere dei benefici effettivi. Quello che conta è la costanza, per il resto bastano un paio di scarpe da ginnastica e una tuta e poi via a respirare aria fresca!

Ed è quello che accade a Tonco negli ultimi tempi: un gruppo di amici, di cui ho il piacere di far parte, si dà appuntamento per brevi escursioni insieme sulle colline tonchesi.

Chiacchierando, quasi senza accorgercene, superiamo ripide salite per poi rifiatarsi nelle lunghe discese e rilassarci sui tratti pianeggianti. Cammina, cammina, arriviamo al periodo invernale per passeggiate in notturna sotto il cielo stellato, quando la luna si diverte a colorare il paesaggio innevato di sfumature e chiaroscuri. E come la luna non ci stanchiamo mai, come direbbe un grande poeta, di "mirar queste valli".

Se voleste anche voi fare altrettanto consigliamo un breve, ma suggestivo percorso. Partenza da via Asti, presso la fermata del bus. Da qui si imbecca via Ferraris e, dopo pochi metri, si gira a destra dove inizia una strada sterrata. Si scende e, successivamente, una salita - unico tratto un po' impegnativo del percorso - ci conduce in cima alla collina, dove ci colleghiamo al sentiero che arriva alla chiesetta di San Martino: di giorno il panorama vi lascerà a bocca aperta! Giunti alla chiesetta abbiamo due possibilità: prendere la strada asfaltata che porta alla villa Toso infatti, meglio, percorrere un altro sentiero che ci consente di arrivare al Circolo Ippico "La Ciocca". Anche da qui, uno splendido panorama. Buone passeggiate a tutti!

*Paolo Casorzo*

## Notizie in breve

### Coriandoli e stelle filanti

È andato in scena il 14 e 15 febbraio il carnevale tonchese. Si è iniziato sabato sera con una festa in maschera sulle note della musica latina del Salsabor e si è continuato la domenica pomeriggio con la festa per i bambini. Così il vecchio direttivo della Pro Loco, guidato dalla presidente Paola Allegranza, ha salutato la comunità.

### **StraTonco: camminata non competitiva per le vie di Tonco**

Lo sport non fa vivere di più, ma fa vivere più a lungo. È questo lo slogan sotto il quale sarà organizzata dal Comune la prima edizione della "StraTonco – Per le vie di Gerardo", corsa non competitiva ludico-motoria di circa 7 km aperta a tutti.

L'appuntamento è per domenica 17 maggio. Ritrovo alle 8,30 con partenza alle 10 da piazza Vittorio Emanuele II. La giornata sarà un modo per far conoscere Tonco agli amanti della corsa e del camminare.

L'itinerario si snoderà, infatti, per le vie del paese, lungo il fondovalle verso Alfiano Natta e lungo il crinale che passa dal maneggio "La Ciocca" e da località San Martino.

Iscrizione 7 euro comprensiva di t-shirt e borsa di prodotti locali garantiti ai primi 300 iscritti.

L'intero ricavato sarà devoluto alla Pubblica Assistenza Tonco, Frinco e Alfiano Natta onlus per il "Progetto salute dott. Pietro Gaia". Numerosi premi in palio. È consigliabile la preiscrizione da Calliphora, agenzia di Asti in via del Cavallino (qualsiasi giorno), oppure in piazza a Tonco ogni sabato mattina dal 18 aprile in poi. Sarà possibile iscriversi anche il giorno stesso della corsa.

Per info: [stratonco@gmail.com](mailto:stratonco@gmail.com).

### 44 Gatti per Cichin

Domenica 1 marzo 44 Gatti tondi tondi hanno festeggiato alla Casa Alpina i 90 anni, compiuti il 28 febbraio, di Francesco (Cichin) Gatti. Hanno partecipato i figli, i consuecieri, la sorella Teresa con i nipoti Sandro e Bruno, le nipoti Silvia e Clelia oltre a Miranda e Carla Moiso e molti altri. Le torte sono state preparate da Lorenza Morra mentre tutto il resto è stato sapientemente cucinato dalle tre nuore Lorenza, Laura e Simona.



### Borsa di studio per Giulia Grammatico

La tonchese Giulia Grammatico di 16 anni ha ricevuto ad inizio gennaio una delle borse di studio dell'Istituto Tecnico Giobert assegnate agli studenti più meritevoli iscritti al primo anno. Giulia si iscriverà all'A.F.M. Periti (Amministrazione Finanziari Marketing) sempre presso il Giobert.

### Alpini ai fornelli per le donne

Sono state 73, le donne partecipanti alla cena organizzata dagli Alpini in loro onore. I cuochi (Paolo Beretta, Paolo Maccagno, Andrea Serraiocco e Paolo Perissinotto) sono stati supportati da una decina circa di valentissimi camerieri che hanno assicurato il servizio ai tavoli. Ci sono state alcune piccole sbavature, ma le donne hanno ben compreso e soprattutto sopportato le pecche degli uomini in cucina, apprezzandone la buona volontà. A seguire si è svolta la lotteria con distribuzione di premi sotto forma di piccoli elettrodomestici e gadgets vari.

### Via Crucis

Scenario suggestivo quello che si è presentato ai tonchesi la sera di venerdì 13 marzo. In un'atmosfera raccolta si è svolta la Via Crucis organizzata dall'Unione Pastorale.

Le tappe che ripercorrono la Passione di Cristo sono state realizzate da Giulio Ferrandi: cavalletti da pittore, illuminati da un lumino, supportavano immagini delle stazioni. A celebrare il momento di preghiera e riflessione sacerdoti della Diocesi di Casale Monferrato.

### Teatro: sold out a Villa Toso



Lo spettacolo "Misteri dell'antico Egitto" ha avuto un grande successo di pubblico. Sabato 14 marzo, la compagnia teatrale "Gli Erranti", coordinata dal regista Mario Li Santi, con la partecipazione straordinaria di Bruno Pugno, ha portato gli spettatori in un mondo fantastico

e affascinante. Le musiche dello spettacolo sono state curate da Alberto Fratini.

## Tambass e oltre - Lo sport a Tonco

### Squadre pronte per il campionato

E' iniziato il 2015 e si riparla di tamburello. Nei mesi di novembre, dicembre e gennaio si è giocato molto a tamburello indoor (in palestra). Ottimo risultato l'ha ottenuto Alberto Gallia, giovane tonchese in forza al Bala Club Cocconato. In febbraio ha partecipato alle finali interregionali juniores indoor. In palestra hanno anche giocato i fratelli Artuffo, Paolo e Fabrizio nel Torrione di Portacomaro Serie B. Il bel tempo ha permesso di fare le prime uscite sia a muro sia a campo libero, Giacomo Raschio nella serie C ad Alfiano Natta.

La squadra del Tonco, serie B a muro, ha giocato la sua prima partita domenica 1 febbraio a Vignale con un risultato da allenamento (15 pari), buona la prova di Sampietro e Bosso.

La formazione del Tonco muro serie A continua la preparazione in palestra a Montechiaro in attesa di allestire alcune amichevoli nel mese di marzo. Il torneo a muro serie A inizierà il giorno di pasqua, domenica 5 aprile. Grosse novità' si avranno nel 2016, dove si avranno nuovi punteggi per i giocatori, in modo da aver 8/10 squadre più' equilibrate. La formazione del Tonco a muro di quest'anno, con molti giovani promettenti, che si spera miglioreranno ancora, sarà validissima nel 2016. Un grosso plauso va all'ex presidente Renzo Artuffo per l'oneroso impegno profuso negli anni come presidente del Tonco a muro. Renzo ha un grande passato come giocatore.

Comincia nel lontano 1971 nella Società tamburellistica Tonchese, dopodiché passa al Casale in serie A e serie B e diventa campione d'Italia in serie B. Nel 1978 è convocato in Nazionale serie A, dove disputa la partita Italia Francia con i grandi campionissimi Tomasi, Cerot, Bonanate. Ritorno a Tonco in serie C nel 1982 permettendo alla squadra locale di partecipare ai campionati italiani di serie C, poi ancora due anni di serie A nell'Edilconsat Asti.

Ancora a Tonco dove, grazie alle sue grandi prestazioni vinciamo il campionato italiano di serie D stagione 1990/1991. Per alcuni anni gioca nel torneo delle colline. Diventa poi presidente della neonata ADS Tonco per subito vincere i campionati Open Juniores under 18, Campioni d'Italia con i figli Paolo e Fabrizio.

Si comincia con il torneo a muro grazie al nuovo sferisterio Luigi Beretta, e dopo alcuni anni di rodaggio, vince tre Campionati a muro, quattro Coppe Italia, tre Supercoppe, Campione d'Italia a muro nel 2009 e Campione d'Italia serie B indoor 2012. Ancora un grazie Renzo da tutto il tamburello tonchese!

*Bruno Porrato*

### Il tennis che fu

Molte volte in questi anni di attività tennistica di Emilia, ho paragonato il suo approccio al tennis con quello che noi ex ragazzi degli anni '60-'70 avevamo in modo molto più "ruspante" e spensierato verso questo sport alternativo al tamburello e al calcio. Nei paesi come Tonco era naturale ritrovarsi nei caldi e divertenti pomeriggi estivi sul "gioco" da tamburello per interminabili partite tra due variegata e affollatissime squadre. Nonostante il tamburello fosse il nostro sport "istituzionale" non mancavamo di cimentarci in esperienze tennistiche sul mitico "campo dei Casorzo".

Nulla di programmato, ma un improvviso raptus tennistico che prevedeva il trasferimento della compagnia in massa e con qualsiasi mezzo verso il campo in cemento attiguo alle officine fuori paese. I più grandi arrivavano con la macchina, chi, come noi, con moto, vespe, bici e chi addirittura a piedi ma non sicuramente accompagnati dai genitori come invece

adesso necessario. Non tutti erano direttamente coinvolti nell'evento agonistico, ma ne approfittavano per un diversivo in qualità di tifosi. C'erano giocatori di "serie A" come Rino Messina o Cicci di Tortona in possesso dei fondamentali a noi sconosciuti e inevitabilmente giocatori di "serie B o forse C" che usavano le stesse movenze tamburellistiche anche nel tennis. Gli attrezzi, difficile definirle racchette se confrontate con quelle in uso oggi, avevano telaio e incordatura di diversa natura.

I più tecnologici come Cerchiolino possedevano una racchetta head in alluminio con prestazioni superiori, mentre quelli meno aggiornati come il sottoscritto giocavano con racchette da supermercato (coppia di racchette in legno "tarocche" acquistate all'Upim con corde in plastica e impugnatura scivolosa). A differenza del tamburello, sul campo non c'era spazio per tutti e di conseguenza ci si inventava strane formule di tabellone per permettere a tutti di esibirsi.

C'era Claudio Barberis il più regolare e tenace, Franco Bonello con doti legate all'altezza, Paolo e Corrado Casorzo padroni di casa, Giorgio Leporati fisicamente prestante, Marco Conti giocatore a tutto campo, Gianni Guolo vivace e casinista infine io piccolo e scattante.



**Emiliana e Mary**



**Il Tonco del 1968**

Occasionalmente la tifoseria femminile, Paola, Ilaria, Mary, scendeva in campo con performance non proprio impeccabili ma sicuramente divertenti e memorabili.

Le palline usate potevano essere gialle o bianche, nuove o d'annata, dure o sgonfie ma lo spirito di adattamento e la passione superavano l'inadeguatezza dei materiali, degli attrezzi, delle condizioni climatiche e dell'abbigliamento.

Al di là della vena nostalgica, mi auguro che ragazzi come Emilia che vivono il tennis in modo serio e ambizioso, possano sempre divertirsi come noi ci siamo divertiti nelle nostre "performances" tennistiche estive..... con qualche risultato migliore però. Gli ultimi tornei europei di Emilia (isola di Malta, Inghilterra, Svizzera) le hanno permesso di entrare nelle prime 100 giocatrici Under 14 d'Europa. A breve partirà per il Portogallo.

*Guido Bezzo*

## Gruppi spettacolo

Da qualche anno il pattinaggio artistico si è arricchito di una nuova ed emozionante disciplina: oltre alle già famose attività, grazie al pattinaggio sul ghiaccio, di singolo e coppia, gli atleti ora possono anche scegliere di praticare la specialità "Gruppi spettacolo" o, come vengono chiamati internazionalmente, "Gruppi show e precision". Ma cosa fanno i gruppi spettacolo? Prevede lo svolgimento, da parte di gruppi che vanno da 4 a 30 atleti, a seconda delle varie categorie e specialità, di una coreografia costruita appositamente su un brano musicale; le difficoltà sono presentate dal fatto che, oltre alla coordinazione degli atleti tra di loro e allo svolgere le difficoltà tecniche a tempo con la musica, è anche fondamentale un'interpretazione vera e propria di ciò che si va a rappresentare.

La coreografia inoltre prevede abiti, pettinature e trucchi molto appariscenti e complicati, sollevamenti e l'uso di oggetti e strumenti per rendere il tutto ancora più spettacolare. A differenza delle altre discipline di pattinaggio è quindi molto più scenografica e coinvolgente e vede unirsi fra loro armonia, precisione ed eleganza, in un contesto anche più comprensibile ai non esperti. Una curiosità: è una disciplina non ancora praticata sul ghiaccio.



**Quartetto Vision con Elisa Allara**

particolare è stata protagonista di due di queste vittorie: nella categoria quartetti con il gruppo Vision che presentava "Armonia Spagnola" e nella categoria piccoli gruppi con il gruppo You Can Bet e il programma di gara "Vento nel deserto".

## Silvio Brustolin portiere d'Eccellenza

Per quel che riguarda il calcio in questo numero parliamo del tonchese Silvio Brustolin di 19 anni che da circa 11 gioca a calcio.

Silvio attualmente gioca come portiere titolare nella società sportiva "Colline Alfieri" di Asti in Eccellenza e sta disputando un'ottima stagione; notevole l'impegno con tre allenamenti settimanali presso il campo sportivo di Isola d'Asti più la partita domenicale.



**Silvio Brustolin**

"Il calcio è la mia passione" sostiene il giovane portiere che continua a praticarlo nonostante gli impegni lavorativi.



**I Gruppi Spettacolo con l'allenatrice Lidia Nargi**

Da ormai dieci anni Elisa Allara si dedica a questa attività, e quest'anno, come negli ultimi cinque anni, ha portato a casa importanti titoli. Il 22 febbraio infatti si sono svolti i campionati regionali di Gruppi Spettacolo a Novara, in cui le atlete della New Asti Skating, società di cui la ragazza fa parte, allenata da Lidia Nargi e dal coreografo fiorentino Marco Pecchioni, hanno vinto nuovamente il titolo di miglior società piemontese.

Inoltre hanno raggiunto il primo posto in tre delle cinque categorie in gara, ottenendo il diritto di partecipare ai campionati italiani di Gruppi Spettacolo a Conegliano Veneto il 19-20-21-22 marzo, la più importante rassegna nazionale di questa disciplina. Elisa in

## Bar Sport Tonco alle fase finali

Buona la stagione del "Bar Sport Tonco" nel campionato provinciale di calcio a 5 AICS.

La squadra, classificandosi sesta al termine del girone di ritorno, ha guadagnato l'accesso alla fase finale che a fine aprile decreterà il team vincitore.

Il bomber della squadra Alessandro Boschiero, in testa alla classifica marcatori per buona

parte della stagione, ha ottime possibilità di portare a casa il premio come miglior goleador.



*Alessandro Accomazzo*

## Che "erbacce" a Tonco!



Conoscete questa pianta?

Sono sicura che maggior parte dei tonchesi la riconosce. Da amante delle piante ho avuto la piacevole sorpresa di trovarla in abbondanza nei boschi e sulle rive ombreggiate di Tonco.

Fa da abbellimento alle strade con le sue foglioline finemente intagliate, di un verde intenso e brillante che in autunno assumono una colorazione rossiccia.

Stropicciandola con le dita se ne apprezza

il fresco e delicato aroma, una miscela di prezzemolo e anice.

È il Cerfoglio (*Anthriscus Cerefolium*), una preziosa pianta officinale e aromatica. Le varietà selvatiche sono considerate le più pregiate.

I Romani la importarono dal Mediterraneo Orientale, in Europa il Cerfoglio si coltiva dal Medioevo, inizialmente negli orti dei conventi. Ancora oggi è utilizzato per le sue proprietà digestive, depurative, diuretiche e stimolanti. Inoltre è un'ottima fonte di sali minerali in particolare ferro, calcio, magnesio e soprattutto vitamina C.

È un'ombrellifera, annuale, la sua altezza può andare dai 30 ai 70 cm, quindi non è particolarmente invadente o infestante. Fiorisce da maggio ad agosto con fiori bianchi ad ombrello. I boccioli possono essere tolti senza danno per assicurarsi una maggiore produzione di foglie; è infatti da queste che si ricavano le maggiori proprietà. I frutti sono dei piccoli semi scuri che raggiungono un centimetro, simili a quelli della felce, lasciati cadere a terra portano alla riproduzione spontanea.

Nel settore cosmetico e medico pare che molte medicazioni vendute in farmacia per combattere geloni e duroni basino la loro forza sulle proprietà del Cerfoglio.

Le sue proprietà sono maggiori nella pianta fresca e in commercio se ne trova solo essiccata, questo rende particolarmente fortunati i tonchesi. In cucina si sposa con verdure crude, insalate, frittate, salse, carne e pesce a cui conferisce un tocco di delicatezza. Possiamo aggiungerlo crudo alle varie pietanze oppure preparare una tisana per avere benefici alla circolazione e alla depurazione del sangue e del fegato.

Essendo ricco anche di carotene aiuta la vista. Le radici si usano per preparate tisane come rimedio naturale contro la depressione. Realizzando invece degli impacchi sul viso, sarà possibile combattere rughe, segni del tempo, pelle grassa, rossori da puntura d'insetti. Dopo l'impacco la pelle risulterà più tonica. Il decotto può essere usato anche per lavare le parti arrossate dei neonati. Nell'orto un piccolo recinto di Cerfoglio vi aiuterà a tenere lontane le lumache. Essiccato il Cerfoglio allontana in modo naturale le formiche dalla vostra credenza.

Quando abitavo in Val Pellice andavo a raccogliarla nel sottobosco, qui a Tonco mi sono accorta di averla proprio dietro casa.

Sulla riva erbosa ad inizio di via Natta dopo il trattamento diserbante dell'estate scorsa il Cerfoglio sta faticosamente ricrescendo. Per tutta l'estate abbiamo "raccolto" erbacce secche. Spero che quest'anno non venga di nuovo eliminato lasciando spazio a piante parassite come le

edere o le invadenti viti rosse.



*Claudia Capato*

## Rubriche

### La ricetta del mese



### Crema di zucchini con gamberi, cerfoglio e fiori eduli

#### Ingredienti per 4 persone

- 6 zucchini
- 8 gamberi
- olio EVO
- sale iodato
- 1 mazzetto di cerfoglio
- 1 fiori eduli viola, rossi e gialli

#### Procedimento

Tagliare le zucchini a rondelle grosse, farle bollire per 3 minuti in acqua leggermente salata. Scolare, frullare e salare il composto ottenuto e aggiungerci l'olio e un po' d'acqua di cottura ottenendo una crema densa, ma non troppo. Privare i gamberi dal carapace lasciando intatte le due estremità (testa e coda) e far rosolare a fuoco molto vivace per 30 secondi. Impiattare la crema con due gamberi, il cerfoglio a ciuffetti e i petali a cadere sul piatto.

## Chiedilo al professionista: La sicurezza – prima parte

Vivere in una casa “tranquilla” rappresenta il desiderio di tutti ed alcuni semplici accorgimenti possono renderlo più concreto. Ecco i suggerimenti del corpo dei Carabinieri per la sicurezza dei cittadini.

- I ladri agiscono soprattutto dove il rischio di essere scoperti è minore, come in una casa momentaneamente disabitata. Collaborare tra vicini di casa affinché ci sia sempre qualcuno in grado di tenere d’occhio le abitazioni
- Ricordarsi di chiudere la porta e non aprire mai se non si sa chi ha suonato
- Conservare i documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.) nelle casseforti o in un altro luogo sicuro senza farne parola con nessuno, fare una copia di tutto e nasconderla a parte
- Installare segretamente degli antifurto, possibilmente collegati ai numeri d’emergenza, ricordandosi di attivarli ogni volta che si esce
- Se si abita ad un piano basso o in una casa indipendente, mettere delle grate alle finestre o dei vetri antisfondamento
- Installare un videocitofono e/o una porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza
- Se bisogna duplicare una chiave, provvedere personalmente o incaricare una persona di fiducia
- Non attaccare al portachiavi targhette con nome ed indirizzo che possono, in caso smarrimento, far individuare immediatamente l’abitazione
- Non lasciare mai le chiavi sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all’ingresso
- Illuminare con particolare attenzione ingresso e zone buie. Se all’esterno c’è un interruttore della luce, proteggerlo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente
- Se si vive in una casa isolata, adottare un cane
- Non lasciare messaggi attaccati alla porta: indicano che in casa non c’è nessuno
- Se si abita da soli, non farlo sapere a chiunque
- Mettere solo il cognome sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l’individuo, il cognome la famiglia)
- Non mettere al corrente tutte le persone di propria conoscenza degli spostamenti, soprattutto se prolungati e, in questo caso, programmare controlli periodici con persone di fiducia
- Nei casi di breve assenza, o se si è soli in casa, lasciare accesa una luce o la radio in modo da mostrare all’esterno che la casa è abitata (esistono dei dispositivi a timer programmabili)
- Sulla segreteria telefonica, registrare il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata è “in questo momento non possiamo rispondere”. È poi anche possibile acquistare il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza
- Ricordare che i primi posti esaminati dai ladri sono: gli armadi, i cassetti, i vestiti, i quadri, i letti, i tappeti e l’interno dei vasi
- Se si hanno degli oggetti di valore, fotografarli e compilare una scheda con i dati considerati utili in caso di furto;
- Nel caso in cui, prima o dopo essere entrati in casa, ci si accorga che questa è stata violata (serratura manomessa, porta socchiusa...), non entrare in casa, ma chiamare immediatamente il 112 e non toccare nulla per non inquinare le prove.



Antonio Riga - carabiniere

(Sul prossimo numero de “Il Tunchin” di giugno i consigli per evitare le truffe)

## Conversazioni - Due chiacchiere con...

### Casorzo: motozappe da Tonco nel mondo

Colline scoscese. Un rumore familiare. Era lo scorso anno a Diano San Pietro, entroterra ligure. Qui il titolare dell'azienda Ca' di Ughi stava pulendo i filari delle viti con la sua falciatrice Casorzo. A noi che arriviamo da Tonco e che ogni giorno passiamo di fronte ai cancelli dell'azienda, ci venne da sorridere. «È una vecchia macchina, ma funziona ancora bene. Non se ne trovano più così» fu il commento dell'agricoltore.

Ma la Liguria è solo uno dei mercati di esportazione. E uno dei più vicini. Le macchine Casorzo sono, infatti, andate ovunque nel mondo e anche oggi, con la spada di Damocle della crisi, sta cercando nuove strade di esportazione. «Tutto ebbe inizio nel 1880 quando il nonno Prospero Casorzo da Villadeati si trasferì a Tonco e aprì un piccolo laboratorio di ferramenta e maniscalco - torna indietro nel tempo Gilberto Casorzo - Prospero ebbe 10 figli, 5 maschi e 5 femmine. Cesare, mio padre, nacque nel 1898 e insieme al fratello Battista collaborarono fino agli anni trenta nella costruzione di piccole macchine agricole, aratri, falciatrici a trazione animale». Nel 1938 Battista si trasferisce a Torino per lavorare come operaio. Cesare rimasto solo apre l'azienda Cesare & Figli. Insieme a Gilberto c'erano i fratelli Franco, Prospero, Renato e Aldo.

«Ricordo mio padre che andava la domenica in bici nei paesi vicini per promuovere le sue macchine e venderle». A consegnarle ci avrebbe poi pensato Antonio Carpegna, un contadino che aveva un carro e un cavallo.

Si trattava di lavori e consegne locali. La svolta arrivò nel secondo dopoguerra quando si iniziò a produrre macchine seminatrici monosolco e a tre solchi. La prima motozappa a Tonco e in Italia fu costruita nel 1958. «All'epoca c'era un produttore tedesco

che ne fabbricava ma non erano adatte ai nostri territori, era troppo leggera. Noi ne facemmo una per lavori più pesanti e in ambienti collinari. Dopo qualche mese iniziammo a produrne piccole serie di dieci».

Nel 1960 se ne producevano circa cento all'anno. Nel 1962 la ditta cambiò nome in Cassorzo Spa e fu costruito il primo capannone, simbolo che l'azienda si stava espandendo. La produzione iniziò infatti ad aumentare in maniera significativa: da 100 a 200 a 1000 macchine l'anno.

Nel 1968 fu brevettata la MF110, motofalciatrice per forti pendenze che ebbe un ottimo successo con importanti esportazioni in Austria e Germania. Il mercato di riferimento venne ben presto da locale a nazionale a europeo a internazionale con esportazioni addirittura nei Paesi Arabi. Nel frattempo iniziò anche il periodo dei concorsi e dei premi con riconoscimenti nazionali.

Il culmine fu alla fine degli anni settanta con una produzione di 4.500-5000 macchine all'anno più della metà destinate all'estero.



1974 - Medaglia d'oro alla Casorzo snc per essersi distinta nelle esportazioni

«Fino al 1975 sempre nuove richieste e difficoltà a stare dietro alla richiesta. Si caricavano interi vagoni

destinati a Portogallo, Spagna, Grecia. Avevamo 45 operai».

Il calo iniziò negli anni ottanta a causa del mercato saturo e della crisi del settore agricolo.

La ditta nonostante le difficoltà ha continuato a produrre e a partecipare a fiere e concorsi. Nel 2004 diventa una SRL e nel 2014 prende il nome di "Casorzo macchine agricole".

I numeri oggi sono ben lontani dagli anni settanta: l'anno scorso sono state prodotte 500 macchine e i dipendenti sono 9. In attività ora ci sono i più giovani, i pronipoti di quel Prospero Casorzo che aveva iniziato tutto nell'Ottocento e "gli anziani" guardano da dietro le quinte

Negli ultimi anni la ditta ha affrontato l'onere della rimozione delle coperture di amianto e ha cercato di puntare ancora sull'esportazione guardando a nuovi mercati come Algeria, Senegal, Romania.

Questa brevemente la storia di una ditta che non si è mai mossa dal paese che gli ha dato i natali. Un'azienda molto legata al suo territorio che ha avuto ripercussioni sul tessuto socio-economico del paese. «Nel momento di massima produzione erano numerosi i tonchesi che lavoravano, in tutto si può dire che davamo da mangiare a 20 famiglie. Da noi venivano contadini, che diventavano operai».

In realtà il lavoro in azienda oltre a dare una sicurezza economica permetteva di dedicarsi ad entrambe le attività. Finito l'orario di lavoro si poteva andare a lavorare magari con quelle stesse macchine che si contribuiva a costruire.

Altri tempi. Tempi in cui si facevano due turni, in cui il mercato tedesco era una sicurezza, in cui in Liguria si mandava un camion a settimana invece delle attuali 20 macchine all'anno.

E di quelle vecchie macchine una ancora lavora tra le viti dell'impervio territorio ligure.

Silvia Musso

### Estate 1961

Tonco era un piccolo paese, piccolo come il sottoscritto all'epoca. I ricordi legati alle vacanze estive, al caldo di quella estate. Ricordo il tempo che scorreva lento, silenzioso. L'odore della polvere che si alzava all'arrivo della corriera sulla piazza. L'odore di paglia che fuoriusciva dalle macchine che battevano il grano.

Lento era anche il modo di vivere di nonna Marta e nonno Battista, perché allora, nessuno aveva fretta di morire. Le notti sembravano più tenebrose e avevano il sapore delle favole.

La discesa del cimitero, stretta da due ali di grandi platani, nelle notti d'estate era illuminata da un continuo luccicare di magici sogni (le lucciole). Luci lampeggianti, magiche, tali che laggiù verso la valle, chi non c'era più, faceva meno paura.

L'estate del 1961 non fu un'estate qualunque.

Avevo salutato da poco nonna Marta. Mentre correvo con la mia inseparabile fionda, mi sentii chiamare. In fondo alla via Ferraris, all'angolo con la salita che portava al gioco, vidi un uomo. Ricordo i suoi modi gentili. Quello che non ricordo è perché lo seguii. Mi prese per mano e ci avviammo su per la salita.

A quei tempi il gioco del tamburello era molto diverso. Il muro di cemento non esisteva. Un grosso bosco scendeva quasi a lambire il bordo della strada. Salimmo attraverso la vegetazione. In cima c'era un piccolo casotto e data l'inclinazione del pendio si poteva salire sul tetto. Ricordo una sedia in un angolo. Lui si sedette sorridente. Ricordo la mia apparente indifferenza, mentre mi guardavo attorno.

Penso che passarono pochi secondi. Quando il mio sguardo ritornò su di lui fui assalito da uno stato di sgradevole sensazione. Tutto successe in pochi secondi.

Il volto di quell'uomo sembrava maniacale. Allungò un braccio verso di me.

Io riuscii ad evitarlo e in un attimo saltai giù dal tetto. Rotolai più lontano possibile.

Sentii le spine delle "gaggie" attraversarmi il corpo. Quando fui di nuovo in piedi il bruciore delle ortiche sulle mani e sulle gambe si fece insopportabile.

Continuai a correre, poi girandomi vidi che nessuno mi stava seguendo. Con grande felicità mi resi conto che la fionda era ancora con me. L'istinto di caricarla fu più forte di qualunque altra cosa. La tesi con tutte le mie forze.

La pietra parti e lacerando il fogliame si perse tra le ombre scure di quel tardo pomeriggio. Un pomeriggio carico di emozioni, dove incominciavo a conoscere l'imprevisto della vita.

Prove di un'infanzia che si stava esaurendo. Quell'uomo lo rividi anni dopo e, tra il suo imbarazzo e la mia indifferenza, la memoria mi riportò a quel giorno del 1961 dove niente sarebbe stato più come prima.



Cesare Messina

### La festa del Pitu del 1994 e 2009

**42 - Martedì 22 Febbraio 1994**

**MONTE RATO**

**Tonco fa la festa al suo pitu**

Il culto dell'animale, ucciso in precedenza, si è snoccolato dopo 68 colpi. Breve contestazione degli animalisti. La replica del sindaco.

**ASTI E PROVINCIA**

**La Giostra della discordia vinta dal borgo Santa Maria**

Tra il pubblico Cotto e Quaglia: "Festa da ripensare"

**il caso**

**Divisi da un tacchino**

Dura contestazione degli animalisti, ma la gara non si ferma

**A favore**

"La nostra festa non è diseducativa sbagliano gli animalisti"

**Emilio Sampietro**

**Luisa Di Santi**

**Il rione del «Portone» ha vinto la storica sfida equestre, preceduta dalla sfilata**

**CRUDELLA**

**il caso**

**Urla e tensioni durante la festa del pitu**

**A TONCO TRA TIFO ACCESSO E INVASIONI DI PISTA**

## Informazioni utili - Curiosità

### Calendario eventi aprile - maggio - giugno 2015

aprile-maggio: "Il diavolo" - **mostra di C. Messina**, via al Teatro, Asti  
 aprile: UTEA e Scuola Infanzia in visita a "**Il Tonchese**"  
 aprile: **Aperitivo e visita area pic-nic** Az. Agr. Gallia  
 05 aprile: **Colletta alimentare** in chiesa  
 05 aprile: **Tonco-Moncalvo** 1<sup>a</sup> giornata serie A tamburello  
 10 aprile: **Bibliobus** in piazza  
 12 aprile: **Festa del Pitu**  
 26 aprile: **Prelievo FIDAS** (info 3395706032 Stefano)  
 26 aprile: **Messa per anniversari di nozze** (5, 10, 15...anni)  
 03 maggio: **Colletta alimentare** in chiesa  
 maggio: UTEA e Scuola Infanzia in visita a "**Il Tonchese**"  
 08 maggio: **Bibliobus** in piazza  
 17 maggio: **1<sup>a</sup> StraTonco**  
 24 maggio: **Festa di Santa Maria Ausiliatrice** alla Stazione  
 31 maggio: **Pro Loco Tonco** alla "Festa del Pane" a Montemagno  
 07 giugno: **Corpus Domini e Prime Comunioni**  
 12 giugno: **Bibliobus** in piazza  
 04-05 luglio: **90<sup>o</sup> Anniversario Gruppo Alpini**

### Curiosità – Piccole miglione



Nei mesi di dicembre e gennaio sono state apportate due piccole miglione architettoniche in piazza Vittorio Emanuele II.

E' stato installato un corrimano a fianco delle scale tra panetteria ed alimentari per agevolare la discesa ed è stata sistemata la porta del locale vicino alla "**Bollicina Tonchese**".

### Tonco in numeri

Il 2014 ha visto purtroppo un'ulteriore diminuzione degli abitanti di Tonco passati da 888 a 878 con perfetta parità tra i sessi, 439 per entrambi. Nascite e decessi sono stati rispettivamente 6 (4 maschi e 2 femmine) e 14 (7 uomini e 7 donne), ben 44 invece gli ex-residenti che hanno lasciato il paese a fronte di 39 nuovi compaesani.

Quattro i matrimoni celebrati nel 2014 di cui tre con rito religioso, nonostante queste nuove famiglie formatesi scende anche il numero di nuclei famigliari da 409 a 403.

Rimane immutato il numero di stranieri, 92 a rappresentare più del 10% dell'intera popolazione tonchese.

Guida la classifica delle presenze nettamente la Romania con 51 residenti seguita da Albania (12), Macedonia (8), Russia (7) e Ucraina (6).

### Villa Toso

Si ricorda che privati cittadini e associazioni hanno la possibilità di affittare salone, parco e cucina di Villa Toso, uno degli edifici più significativi del patrimonio architettonico tonchese, per feste, eventi, cerimonie semplicemente effettuando debita richiesta presso gli uffici comunali.

I costi giornalieri per i residenti tonchesi sono riassunti nella seguente tabella:

	Estate*	Inverno*
<b>Salone e parco</b>	<b>70 euro</b>	<b>100 euro</b>
<b>Cucina</b>	<b>30 euro</b>	<b>50 euro</b>

\*cauzione 250 euro restituita in caso di non danneggiamento

Ulteriori informazioni possono essere recuperate sul sito web del Comune (<http://comune.tonco.at.it/>) alla sezione "Tariffe uso locali comunali" oppure recandosi presso gli uffici di piazza Lanfranco.

*Alessandro Accomazzo*

### Numeri utili

**Comune**: 0141.991044

**Unione collinare**: 0141.991510

**Guardia medica**: 800700707

**Farmacia Coppo**: 0141.991395

**Pubblica assistenza**: 0141.991308

**Ufficio postale**: 0141.991039

**Banca CR Asti**: 0141.991027

### Vuoi collaborare con "Il Tunchin"?

Se hai foto, testimonianze, poesie, eventi che vorresti condividere e rendere pubblici o se hai voglia di inviare un articolo scrivi alla redazione all'indirizzo e-mail [iltunchin@gmail.com](mailto:iltunchin@gmail.com) oppure contatta Alessandro Accomazzo o Silvia Musso.